

Oggetto: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEI PIANI ADOTTATI DALLE CAMERE DI PISTOIA E DI PRATO. PRESA D'ATTO

Introduce l'argomento il Presidente.

Il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175), ha posto in capo alle pubbliche amministrazioni l'obbligo di adottare entro il 31 dicembre di ogni anno, un **provvedimento di revisione periodica** delle partecipazioni, detenute sia direttamente che indirettamente, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto. Il provvedimento deve essere corredato da una relazione tecnica. Entro il medesimo termine le amministrazioni devono approvare una **relazione sullo stato di attuazione** delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente. Sia la Camera di Commercio di Pistoia che quella di Prato hanno adottato provvedimenti di revisione e razionalizzazione, in attuazione di provvedimenti legislativi intervenuti negli ultimi anni volti a ridurre il numero delle partecipazioni societarie da parte delle pubbliche amministrazioni.

Il Presidente illustra quindi **le relazioni sullo stato di attuazione** dei piani di razionalizzazione adottati lo scorso anno dalle Camere di commercio di Pistoia e di Prato.

Segue un'ampia e approfondita discussione, al termine della quale,

LA GIUNTA

UDITO il Relatore e i vari interventi;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 recante il riordino delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura".

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 recante "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale" che istituisce la "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PISTOIA-PRATO";

VISTO l'articolo 2 del citato DM ove si prevede che la nuova Camera di Commercio sia costituita a decorrere dalla data di insediamento del nuovo Consiglio camerale nominato ai sensi dell'articolo 10 della Legge 580 del 1993 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Toscana n. 47 del 17 marzo 2020 recante "Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pistoia-Prato. Costituzione";

ATTESO che in data 30.09.2020 si è insediato il Consiglio camerale;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” e s.m.i.;

VISTI i piani di razionalizzazione periodica delle partecipate adottati dalle preesistenti Camere di Commercio di Pistoia e di Prato, rispettivamente con deliberazione della Giunta n. 118 del 19 dicembre 2019 e n. 94/2020 del 5 dicembre 2019;

VISTE le Relazione sull’attuazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche delle Camere di commercio di Pistoia e di Prato al 30 settembre 2020, data di estinzione degli enti citati;

All'unanimità,

DELIBERA

- 1) di prendere atto delle relazioni tecniche sui piani di revisione ordinaria adottati dalle Camere di Commercio di Pistoia e di Prato, che allegate alla presente deliberazione alla lettera “A” e “B” ne formano parte integrante e sostanziale.
- 2) di trasmettere copia della presente deliberazione:
 - sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, al Ministero dello Sviluppo Economico e alla Struttura per il monitoraggio operante presso il MEF con le modalità telematiche dalla stessa indicate;
 - sia pubblicata sul sito della Camera di Commercio di Pistoia-Prato nella sezione Amministrazione Trasparente.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Dalila Mazzi)

Il presente documento è un documento informatico originale in formato Pdf/A conforme alle Regole tecniche pubblicate nel DPCM 22 febbraio 2013, previste dall’art. 71 del Codice dell’Amministrazione Digitale - D.lgs. n. 82/2005. Il documento informatico è sottoscritto con firma digitale e conservato secondo le prescrizioni dell’art. 5 del DPCM 3 dicembre 2013 (attuativo dell’art. 44 del citato Codice dell’Amministrazione Digitale).

Allegato A
Deliberazione di Giunta n. 31/20
del 02.12.2020

**Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche.
Relazione stato attuazione al piano revisione della Camera di
Commercio di Pistoia**

Pagine 5 (compresa la copertina)

**RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
ORDINARIA ADOTTATO DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI PISTOIA CON DELIBERA DI
GIUNTA N. 118/19 DEL 19.12.2019**

Premessa

L'articolo 20 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di seguito TUSP) prevede che ogni anno le pubbliche amministrazioni che detengono partecipazioni in società devono adottare un piano di revisione e valutare, in presenza di determinate condizioni, eventuali interventi di razionalizzazione. Entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'adozione del piano di razionalizzazione, le pubbliche amministrazioni devono approvare una relazione sull'attuazione dello stesso, evidenziando i risultati conseguiti. La relazione deve essere trasmessa alla Struttura operante presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio e alla competente sezione regionale della Corte dei Conti e deve essere pubblicata sul sito dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

La Camera di Commercio di Pistoia ha approvato il proprio piano di revisione annuale per l'anno 2020 con deliberazione della giunta camerale n. 118 del 19 dicembre 2019. Oggetto della revisione periodica erano le partecipazioni detenute dalla Camera di commercio di Pistoia **al 31 dicembre 2018**, escluse le società già oggetto, in precedenza, di misure di razionalizzazione.

Azioni previste nel piano di revisione

A seguito della ricognizione effettuata nell'ambito del citato piano di revisione la Giunta non ha ravvisato la necessità di adottare alcuna misura di razionalizzazione ulteriore rispetto alle misure già adottate in occasione di precedenti interventi in materia. Si riassume, comunque, sinteticamente l'esito della ricognizione nelle tabelle seguenti, riguardanti rispettivamente le partecipazioni dirette e quelle indirette:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

SOCIETA'	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE AL 31.12.2018 (%)	AZIONE
Firenze Fiera SpA	04933280481	0,014%	Mantenimento senza interventi
Società Autostrada Ligure toscana S.p.a. – SALT S.p.a.	00140570466	0,006%	Mantenimento senza interventi
Toscana Aeroporti S.p.a.	00403110505	0,087%	Mantenimento senza interventi
Infocamere – Società consortile di informatica delle Camere di Commercio p.a.	02313821007	0,21%	Mantenimento senza interventi

Istituto Nazionale Ricerche Turistiche – ISNART – S.c.p.a.	04416711002	0,22%	Mantenimento senza interventi
Società consortile Energia Toscana a r.l.	05344720486	0,02%	Mantenimento senza interventi
TecnoServiceCamere S.c.p.a.	04786421000	0,12%	Mantenimento senza interventi
Borsa Mercati telematica Italiana S.c.p.a. – BMTI S.c.p.a.	06044201009	0,01%	Mantenimento senza interventi

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

SOCIETA'	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE AL 31.12.2018 (%)	AZIONE
<i>Partecipazioni indirette detenute tramite Infocamere Scpa¹</i>			
Ecocerved S.c.r.l.	03991350376	37,80%	Mantenimento senza interventi
IC Outsourcing S.c.r.l.	04408300285	38,59%	Mantenimento senza interventi
Digicamere S.c.r.l.	06561570968	13%	Mantenimento senza interventi – In corso fusione con Infocamere s.c.p.a.
ICONTO S.R.L.	14847241008	100%	Mantenimento senza interventi - Società costituita nel 2018, le condizioni di cui all'art. 20, c. 2, lett. d) ed e) del TUSSP potranno essere valutate solo una volta superata la fase di start-up
<i>Partecipazioni indirette detenute tramite Isnart Scpa</i>			
Sl.Camera S.c.r.l.	12620491006	0,08%	Mantenimento senza interventi

¹ Non viene riportata la partecipazione indiretta in Job Camere s.r.l. in quanto società in liquidazione alla data della ricognizione e, pertanto, non soggetta a valutazione ai fini dell'adozione di eventuali misure di razionalizzazione. Tale partecipazione, peraltro, è successivamente venuta meno a seguito della cessione totalitaria delle quote avvenuta a favore di un soggetto privato selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica, cessione avvenuta il 16 giugno 2020.

Stato dell'arte delle misure previste nel piano di razionalizzazione

Come già rilevato la Giunta non ha ritenuto di adottare alcuna misura di razionalizzazione ulteriore rispetto alle misure già adottate in occasione di precedenti interventi in materia.

Si evidenzia, comunque, che in data 12 dicembre 2019 è avvenuta la fusione per incorporazione di Digicamere Srl in Infocamere Scpa, iscritta nel R.I. il 17 dicembre 2019, con effetti giuridici dal 30 dicembre 2019 e conseguente estinzione dell'incorporata.

Stato dell'arte delle misure previste in precedenti piani di razionalizzazione

Sebbene non oggetto del piano di revisione ordinaria adottato lo scorso anno, si riportano di seguito le informazioni relative alle altre partecipazioni dirette della Camera di Commercio di Pistoia già oggetto di interventi di razionalizzazione in precedenza.

Retecamere S.c.r.l. in liquidazione - C.F. e numero di iscrizione al R.I. di Roma 08618091006

Si tratta di una società del sistema camerale la cui attività era volta principalmente alla promozione, al coordinamento e alla realizzazione di attività e di servizi per valorizzare e sviluppare progetti di sistema, fornire assistenza tecnica, svolgere attività di consulenza, formazione e comunicazione.

La società è stata sciolta e posta in liquidazione dall'assemblea dei soci del 4 settembre 2013.

Non è possibile prevedere i tempi di conclusione della liquidazione per la complessità dei rapporti giuridici pendenti, alcuni oggetto di contenzioso.

Toscana Piante e Fiori S.c.r.l. in liquidazione - C.F. e numero di iscrizione al R.I. di Pistoia 00518790472

La Società, costituita per la promozione e la valorizzazione sui mercati del florovivaismo toscano, è stata posta in liquidazione in data 9 marzo 2001.

Non è possibile prevedere i tempi di conclusione della liquidazione per le persistenti difficoltà incontrate nella realizzazione dei crediti residui e la complessità dei rapporti giuridici pendenti.

UTC Immobiliare e Servizi S.c.r.l. in liquidazione - C.F. e numero di iscrizione al R.I. di Firenze 05174060482

La Giunta di Unioncamere Toscana il 13 ottobre 2015 affrontò la questione della liquidazione della società di cui sono socie, oltre all'Unione, tutte le Camere di Commercio toscane ad eccezione di Firenze, e che è proprietaria dell'immobile sede dell'Unione Regionale. La Giunta di Unioncamere Toscana deliberò:

- di chiedere al Collegio dei Revisori dei Conti, sulla base di quanto previsto dall'art. 30, comma 1, del DPR 254/2005, il parere al fine di procedere all'acquisto della Società UTC Immobiliare e Servizi s.cons.r.l.;
- di invitare conseguentemente le Camere di Commercio socie di UTC Immobiliare e Servizi s.cons.r.l. a deliberare la vendita delle quote della Società al valore di patrimonio netto al 31/12/2014, pari ad € 2.578,69 cadauna, per un importo complessivo di € 23.208,21;
- di acquisire le quote di partecipazione nella società consortile UTC Immobiliare e Servizi dismesse dalle Camere di Commercio toscane per un importo massimo complessivo di € 23.208,21, rinviando a successivo provvedimento la definizione operativa dell'acquisto a seguito delle comunicazioni da parte delle Camere interessate;

- di prendere atto che a tale importo dovranno essere aggiunte spese di contratto ed accessorie per un importo quantificabile in € 4.000,00 circa.

Conformemente a tali decisioni, la Giunta della Camera di Commercio di Pistoia, che già aveva ritenuto la partecipazione in UTC Immobiliare fra quelle oggetto di razionalizzazione con modalità da condividersi a livello regionale, aderì alla proposta di acquisto delle quote detenute dall'Ente camerale in seno al capitale sociale di UTC Immobiliare e Servizi Soc. cons. a r.l. formulata da Unioncamere Toscana, acquisto che non è mai stato perfezionato dalla stessa Unioncamere Toscana.

Il 31.05.2017 la società è stata sciolta e messa in liquidazione.

In questi anni sono state eseguite le opere necessarie per la messa a norma dell'immobile, posto che la perizia commissionata per determinare il valore dello stesso aveva messo in evidenza delle irregolarità urbanistiche e la presenza di opere abusivamente eseguite, oltre al fatto che l'immobile risultava privo di agibilità. Dopo aver messo in regola l'edificio, e chiesto all'Agenzia del Territorio un parere sulla congruità del valore dell'immobile, UTC immobiliare ha messo in vendita l'immobile, sperando due tentativi di vendita. L'ultimo bando è scaduto il 16 novembre e prevedeva quale valore a base d'asta l'importo di euro 1.908.000,00 (valore ritenuto congruo dall'Agenzia del Territorio), senza che siano state presentate offerte

Sviluppo Industriale S.p.A. in liquidazione - C.F. e numero di iscrizione al R.I. di Pistoia 00814990479

La Società, costituita per la promozione e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali anche ai fini della salvaguardia dell'incremento dei livelli occupazionali nella provincia di Pistoia, è stata posta in liquidazione in data 1° giugno 2012 e, successivamente, ammessa a concordato preventivo (concordato omologato in data 30/01/2015 e attualmente in fase di esecuzione).

C.I.I. Pistoia S.c.r.l. in liquidazione - C.F. e numero di iscrizione al R.I. di Pistoia 01000060473

La Società, costituita per fornire, direttamente o tramite la gestione di un Centro di Impresa e Innovazione (BIC), servizi volti a facilitare lo sviluppo di nuove piccole e medie imprese, l'insediamento di nuove attività produttive, commerciali e di servizi e la diffusione dell'innovazione, è stata posta in liquidazione volontaria il 18 maggio 2010. In data dal 24 gennaio 2013 ne è stato dichiarato il fallimento.

Non è possibile prevedere i tempi di conclusione della procedure in considerazione della necessità di procedere all'alienazione di un cospicuo patrimonio immobiliare della Società.

Pistoia, 27 novembre 2020

Il Dirigente della sede distaccata di Pistoia
(Daniele Bosi)

Il presente documento è un documento informatico originale in formato Pdf/A conforme alle Regole tecniche pubblicate nel DPCM 22 febbraio 2013, previste dall'art. 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale - D.lgs. n. 82/2005. Il documento informatico è sottoscritto con firma digitale e conservato secondo le prescrizioni dell'art. 5 del DPCM 3 dicembre 2013 (attuativo dell'art. 44 del citato Codice dell'Amministrazione Digitale).

Firmato digitalmente da
DANIELE BOSI

C = IT
Data e ora della firma: 27/11/2020 17:30:38

Allegato B
Deliberazione di Giunta n. 31/20
del 02.12.2020

**Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche.
Relazione stato attuazione al piano revisione della Camera di
Commercio di Prato**

Pagine 7 (compresa la copertina)

**RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
ORDINARIA ADOTTATO DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI PRATO CON DELIBERA DI
GIUNTA N. 94/19 DEL 5.12.2019**

Premessa

L'articolo 20 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di seguito TUSP) prevede che ogni anno le pubbliche amministrazioni che detengono partecipazioni in società devono adottare un piano di revisione e valutare, in presenza di determinate condizioni, eventuali interventi di razionalizzazione. Entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'adozione del piano di razionalizzazione, le pubbliche amministrazioni devono approvare una relazione sull'attuazione dello stesso, evidenziando i risultati conseguiti. La relazione deve essere trasmessa alla Struttura operante presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio e alla competente sezione regionale della Corte dei Conti e deve essere pubblicata sul sito dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

La Camera di Commercio di Prato ha approvato il proprio piano di razionalizzazione annuale per l'anno 2020 con deliberazione della giunta camerale n. 94 del 5 dicembre 2019. Oggetto della revisione periodica erano le partecipazioni detenute dalla Camera di commercio di Prato **al 31 dicembre 2018**, escluse le società già oggetto di misure di razionalizzazione nel piano di revisione straordinaria adottato a norma dell'art. 24 del TUSP, e le partecipazioni detenute nell'ambito del Fondo Sviluppo Nuove Imprese che costituiscono una iniziativa di tipo promozionale, finalizzata a sostenere lo sviluppo di imprese innovative o ad alto potenziale nella loro fase di start up tramite la partecipazione al capitale di rischio delle stesse.

Azioni previste nel piano di revisione

Le azioni previste nel citato piano di razionalizzazione ordinaria possono essere sinteticamente riassunte nelle tabelle seguenti, riguardanti rispettivamente le partecipazioni dirette e quelle indirette:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

SOCIETA'	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (%)	AZIONE
Toscana Aeroporti s.p.a	00403110505	1,49	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
Firenze Fiera s.p.a.	04933280481	4,60	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
PIN s.c.r.l.	01633710973	9,65	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
Interporto della Toscana Centrale s.p.a.	03447690482	11,40	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IC Outsourcing s.c.r.l.	04408300285	0,26	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
Infocamere s.c.p.a.	02313821007	0,42	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
Sistema Camerale Servizi (Si.Camera) s.c.r.l.	12620491006	0,08	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

SOCIETA'	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE (%)	AZIONE
Interporto Services Prato s.r.l. (partecipata tramite Interporto della Toscana Centrale s.p.a.)	02112740978	100	VERIFICATA CONDIZIONE ART. 20 CO. 2 LETT. B) TUSP – LA SOCIETÀ CONTROLLANTE STA GIÀ VALUTANDO INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE
Unimercatorum s.r.l. (partecipata tramite Sistema Camerale Servizi s.c.r.l.)	13564721002	33,33	VERIFICATA CONDIZIONE ART. 20 CO. 2 LETT. B) E D) TUSP – ATTENDERE RISULTATI ESERCIZIO 2019 IN QUANTO LA SOCIETÀ È ANCORA IN FASE DI AVVIO
Ecocerved s.c.r.l. (partecipata tramite Infocamere s.c.p.a.)	03991350376	37,65	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
Digicamere s.c.r.l.	06561570968	13,00	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI (IN CORSO FUSIONE CON INFOCAMERE)

Stato dell'arte delle misure previste nel piano di razionalizzazione

Per le partecipazioni detenute direttamente dalla Camera di Commercio di Prato, il piano di revisione non prevedeva alcun intervento specifico di razionalizzazione. Diversamente per le partecipazioni detenute indirettamente, il piano evidenziava alcune criticità.

La società Interporto della Toscana Centrale ha avviato il progetto di fusione con la partecipata Interporto Services Prato s.r.l.: il progetto di fusione è stato depositato nel Registro delle Imprese in data 26.06.2020 (protocollo n. 13170), iscritto il 29.06.2020. Il processo di fusione dovrà concludersi entro l'anno; lo scorso 6 ottobre le assemblee straordinarie delle società interessate dalla fusione hanno deliberato e approvato il relativo progetto. Si può quindi considerare che sia stato raggiunto lo scopo di razionalizzare il quadro societario perché con la fusione si realizza un'integrazione operativa della Società incorporanda nella Società incorporante a beneficio di una più efficiente gestione amministrativa, contabile e finanziaria delle due società, in conseguenza e per effetto della concentrazione delle risorse umane e patrimoniali in un unico soggetto.

Sempre con riferimento all'Interporto, la Regione Toscana ha preso l'iniziativa coinvolgendo tutti i soci pubblici al fine di stipulare dei patti parasociali, che dovrebbero consentire di esercitare un controllo pubblico effettivo sulle decisioni finanziarie e strategiche della società. Dopo una prima lettera di intenti inviata nel mese di febbraio di quest'anno dall'assessore alle Infrastrutture, Mobilità

Urbanistica e politiche abitative, il 15 settembre c'è stata una prima riunione tecnica di confronto su una bozza di patto proposta dalla Regione.

Per quanto riguarda la partecipazione indiretta in Unimercaforum, dal bilancio relativo all'esercizio 2019 emerge un risultato d'esercizio di circa 220.000 euro, con un fatturato sensibilmente cresciuto (il valore della produzione è passato da 165.132 euro del 2018 a 379.934 euro nel 2019). Non risulta tuttavia ancora soddisfatta la condizione richiesta dall'articolo 20, comma 2, lettera d), vale a dire fatturato medio superiore a un milione di euro nel triennio precedente, anche se il trend rivela una crescita importante. L'impresa inoltre non ha dipendenti ed è amministrata da un consiglio di amministrazione composta da tre membri. Nel piano di revisione che dovrà essere adottato entro il prossimo 31 dicembre dovranno quindi essere fatte le opportune valutazioni, eventualmente tenendo conto di indicazioni di Unioncamere (socio che esercita il controllo in Sistema Camerale Servizi s.c.r.l.) .

Si registra infine la fusione per incorporazione di Digicamere in Infocamere avvenuta in data 12.12.2019 (prot. 494601 del 16.12.2019), iscritta il 17.12.2019 con conseguente estinzione dell'incorporata.

Stato dell'arte delle misure previste in precedenti piani di razionalizzazione

Sebbene non oggetto del piano di revisione ordinaria adottato lo scorso anno, si riportano di seguito le informazioni relative alle altre partecipazioni dirette della Camera di Commercio di Prato.

Borsa Merci Telematica Italiana (BMTI) s.c.p.a.

Con i primi interventi normativi volti alla razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche e tenuto conto degli oneri derivanti dalla partecipazione (contributo consortile commisurato al numero di imprese registrate – e numero esiguo di imprese che usufruivano della piattaforma), la Giunta della Camera di Commercio di Prato ritenne non fosse più attuale l'interesse pubblico all'adesione in BMTI di cui deteneva un'unica azione (tra l'altro acquisita per effetto della spartizione del patrimonio con la Camera di Commercio di Firenze). La prima decisione di dismissione fu adottata con delibera n. 63/2013 del 24.06.2013 ed è stata confermata con le successive delibere di razionalizzazione adottate ai sensi della legge 147/2013, della legge 190/2014 ed infine del Testo Unico D. Lgs. 175/2016. La società ha sempre opposto resistenza alla decisione dell'Ente e ai ripetuti solleciti di liquidazione della quota, sostenendo che la partecipazione è indispensabile al raggiungimento dei fini istituzionali, poiché BMTI svolge servizi di interesse generale ai sensi del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali n. 174/2006¹ (Regolamento per il funzionamento del sistema telematico delle Borse merci italiane, con riferimento ai prodotti agricoli, agroalimentari ed ittici). Anche Unioncamere ha assunto una posizione a favore della società, invitando le Camere a rivalutare la decisione di recedere dalla società, sia alla luce delle previsioni del TUSP, sia tenendo conto della riforma del sistema camerale e dei processi di accorpamento. Finalmente la situazione si è sbloccata dopo l'assemblea del 17 dicembre 2019 che ha rimesso al consiglio di amministrazione il compito di procedere alla liquidazione delle azioni, individuando anche la metodologia per determinarne il valore. Il 26 marzo 2020 l'organo amministrativo ha infine deliberato di accettare le richieste di recesso dei 23 soci (fra cui anche la Camera di Prato) e di determinare,

¹ L'art. 24, comma 7 del D. Lgs. 175/2016 prevede che gli obblighi di alienazione per le partecipazioni da dimettere inviadate con la ricognizione straordinaria "valgono anche nel caso di partecipazioni societarie acquistate in conformità ad espresse previsioni normative, statali o regionali".

preso atto del parere del prof. Gianfranco Chinellato e sentito il Collegio sindacale, il valore di liquidazione delle azioni al loro valore nominale, pari a € 299,62 per azione.

La liquidazione delle azioni ai soci è avvenuta mediante un'operazione di acquisto di azioni proprie, che l'assemblea di BMTI è chiamata a autorizzare dall'assemblea dei soci del 29 aprile 2020. La cessione dell'azione si è perfezionata in data 1.07.2020.

JOB CAMERE s.c.r.l. in liquidazione

Si tratta di una società del sistema camerale che svolgeva, esclusivamente a favore dei soci, l'attività di somministrazione di lavoro ovvero la fornitura professionale di mano d'opera a tempo indeterminato o a termine. La Camera di Commercio di Prato deliberò l'uscita dalla società ritenendola non indispensabile per le proprie funzioni in occasione del piano di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie adottato in attuazione della legge di Stabilità 2015 (Delibera di Giunta n. 29/15 del 16.03.2015). La modalità di dismissione indicata era la cessione della partecipazione. Pochi mesi dopo la società fu sciolta e messa in liquidazione (verbale di assemblea straordinaria del 28.07.2015).

Proprio all'inizio di quest'anno il liquidatore ha portato a termine un'operazione con la quale tutte le quote della società sono state cedute ad un soggetto privato, selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica e previo affidamento ad un esperto dell'incarico di determinare il valore della società. (DPU n. 2/20 del 23.04.2020 ratificata dalla Giunta camerale con delibera n. 17/20 del 7.05.2020).

Il 16.06.2020 è avvenuta la cessione totalitaria delle quote a Doring s.p.a. e alla Camera di commercio di Prato spetta complessivamente una somma di circa Euro 13.000 (di cui 10.068,29 quale anticipo di liquidazione è stata pagata a dicembre 2019).

TECNO HOLDING s.p.a.

In base allo statuto sociale, la società ha per oggetto "l'assunzione e gestione di partecipazioni in società italiane ed estere, qualunque ne sia l'oggetto sociale incluse quelle in società di gestione del risparmio nonché di finanziamento sotto qualsiasi forma e di coordinamento tecnico, finanziario e amministrativo delle società partecipate, anche indirettamente, nonché l'esercizio nei confronti di queste ultime di attività di indirizzo, rimanendo espressamente vietato lo svolgimento delle predette attività nei confronti del pubblico. L'attività di prestazione di servizi finanziari in genere, con esclusione di quelli riservati alle professioni protette, a società partecipate, anche indirettamente. La partecipazione a fondi d'investimento chiusi non a fini di ricollocamento." La Camera di Commercio di Prato ha ritenuto tale partecipazione non indispensabile per le proprie funzioni e ha deliberato la dismissione da realizzarsi attraverso la cessione delle azioni (Delibera di giunta 29/15 del 16.03.2015). A tale scopo ha effettuato due tentativi di vendita mediante procedura ad evidenza pubblica, ma in entrambi i casi non sono pervenute offerte.

Dopo l'entrata in vigore del TUSP la decisione di dismissione è stata confermata con il piano di revisione straordinaria adottato in base all'articolo 24 dello stesso testo unico. La norma prevede che la mancata alienazione entro un anno dall'atto di razionalizzazione, determina per il socio pubblico l'impossibilità di esercitare i diritti sociali nei confronti della società e la liquidazione della partecipazione in denaro secondo i criteri stabiliti all'articolo 2437-ter secondo comma e secondo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile. Tuttavia la legge di Bilancio per il 2019 ha "congelato" l'operatività di tale norma fino al 31 dicembre 2021 per le società che abbiano prodotto

un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. E' questo il caso di Tecno Holding s.p.a. che ha sempre chiuso i bilanci in utile e distribuito dividendi ai soci.

Tecno Holding è tuttavia consapevole della volontà di uscita da parte di molti soci e a sua volta ha adottato un piano di razionalizzazione volto a ricondurre nel perimetro delle partecipazioni consentite i propri assets societari, prevedendo la dismissione graduale e preservando il patrimonio sociale, di quelli non detenibili ai sensi del TUSP.

UTC IMMOBILIARE E SERVIZI S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE

La Giunta di Unioncamere Toscana il 13 ottobre 2015 affrontò la questione della liquidazione della società, di cui sono socie, oltre all'Unione tutte le Camere di Commercio Toscane ad eccezione di Firenze, e che è proprietaria dell'immobile sede dell'Unione Regionale². La Giunta di Unioncamere Toscana deliberò:

- di chiedere al Collegio dei Revisori dei Conti, sulla base di quanto previsto dall'art. 30, comma 1, del DPR 254/2005, il parere al fine di procedere all'acquisto della Società UTC Immobiliare e Servizi s.cons.r.l.;
- di invitare conseguentemente le Camere di Commercio socie di UTC Immobiliare e Servizi s.cons.r.l. a deliberare la vendita delle quote della Società al valore di patrimonio netto al 31/12/2014, pari ad € 2.578,69 cadauna, per un importo complessivo di € 23.208,21;
- di acquisire le quote di partecipazione nella società consortile UTC Immobiliare e Servizi dismesse dalle Camere di Commercio toscane per un importo massimo complessivo di € 23.208,21, rinviando a successivo provvedimento la definizione operativa dell'acquisto a seguito delle comunicazioni da parte delle Camere interessate;
- di prendere atto che a tale importo dovranno essere aggiunte spese di contratto ed accessorie per un importo quantificabile in € 4.000,00 circa.

Conformemente a tali decisioni, la Giunta della Camera di Commercio di Prato, che già aveva ritenuto la partecipazione in UTC Immobiliare fra quelle da dismettere stabilendo che le modalità avrebbero dovuto essere condivise a livello regionale, stabilì di avviare comunque una procedura ad evidenza pubblica per tentare di vendere la quota (DG 92 del 16.11.2015). Non fu presentata nessuna offerta.

Il 31.05.2017 la società è stata sciolta e messa in liquidazione.

In questi anni sono state eseguite le opere necessarie per la regolarizzazione dell'immobile, posto che la perizia commissionata per determinare il valore dell'immobile, aveva messo in evidenza delle irregolarità urbanistiche e la presenza di opere abusivamente eseguite, oltre al fatto che l'immobile risultava privo di agibilità. Dopo aver messo in regola l'edificio, e chiesto all'Agenzia del Territorio un parere sulla congruità del valore dell'immobile, UTC immobiliare ha messo in vendita l'immobile, sperando due tentativi di vendita. L'ultimo bando è scaduto il 16 novembre e prevedeva quale valore a base d'asta l'importo di euro 1.908.000,00 (valore ritenuto congruo dall'Agenzia del Territorio). Non sono state presentate offerte.

RETECAMERE S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE

² L'Unione Regionale quando trasferì la sede da via della Scala all'attuale sede di Via Lorenzo il Magnifico, sempre a Firenze, non acquistò l'immobile, ma le quote di partecipazione della società che ne era proprietaria (ora UTC Immobiliare e Servizi srl). Non disponendo delle risorse necessarie, l'Unione ha contratto un **mutuo chirografario che alla data del 31.12.2019 era pari ad un valore residuo di Euro 3.862.690,00.**

E' una società del sistema camerale che è stata sciolta e messa in liquidazione dall'assemblea dei soci del 4/09/2013. Prima di tale data la CCIAA di Prato aveva già esercitato il recesso, ma non ha ottenuto il rimborso della quota per effetto della messa in liquidazione. Le operazioni di liquidazione non si sono ancora concluse perché ci sono stati dei contenziosi con i soci sui contributi consortili richiesti.

Prato, 27 novembre 2020

Il Responsabile della Gestione delle Partecipazioni
(Silvia Borri)

Firma apposta con Aruba Firma



Il presente documento è un documento informatico originale in formato Pdf/A conforme alle Regole tecniche pubblicate nel DPCM 22 febbraio 2013, previste dall'art. 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale - D.lgs. n. 82/2005. Il documento informatico è sottoscritto con firma digitale.